

INTERVENTO DI GUILLAUME ROUSSON

Direttore dell'Institut Français Florence

Sono lieto e orgoglioso della presenza di Marie-Aude Murail oggi e domani a Firenze.

Vorrei subito ringraziare vivamente l'Università di Firenze e, in particolare, la professoressa Barbara Innocenti, che ha reso possibile questo incontro.

Come sapete, Marie-Aude Murail occupa un posto importante nella letteratura francese contemporanea, più particolarmente nel campo della letteratura per ragazzi, che è molto spesso la porta d'ingresso nell'universo del libro, persino nell'universo dell'arte, di coloro che un giorno saranno lettori. È un segmento strategico, difficile da mantenere vivo in un mondo in cui, sembra, si legge sempre meno (spero che mi smentiate su questo punto).

Il carattere cruciale di questo tipo di letteratura non è sfuggito all'Università di Firenze, e me ne rallegro, d'altronde nel 2022 Marie-Aude Murail ha ricevuto il premio internazionale Hans-Christian Andersen - che annovera tra i suoi vincitori autori come Astrid Lingren e Erich Kästner - coronando un'opera che si era già imposta a livello internazionale, sia in francese - e preciso che abbiamo molti titoli dell'autrice nella nostra biblioteca/mediateca - sia in numerosi paesi, in traduzione.

Per quanto riguarda la letteratura per ragazzi, la mia opinione si è formata in seguito ad un'intervista allo scrittore Michel Tournier, che aveva affrontato l'argomento. La sua opinione non mi ha mai abbandonato e ci ho ripensato ogni volta che ho letto e poi consigliato dei libri ai miei figli. Non ricordo esattamente la citazione, ma la sua idea era in sostanza che, quando sentiva di aver realizzato un libro perfetto, lo riteneva degno di una collana per ragazzi. Gli altri libri, meno riusciti, sarebbero stati abbastanza buoni per gli adulti.

Vi ringrazio.